



GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

Servizio Amm.vo per
l'Urbanistica.

L'AQUILA, 11 NOV. 1991

uff. Tec.

AL SIG. SINDACO DI
CASTEL DI SANGRO



Prot. n. *1115*
Riferimento

OGGETTO: Comune di Castel di Sangro - Piano
Regolatore Generale - Adeguamento alle
prescrizioni regionali - **APPROVAZIONE
DEFINITIVA** -

AL BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA

e,p.c. AL COMITATO DI CONTROLLO
SEZ. PROV.LE DI

L'AQUILA

La Giunta Regionale con deliberazione n. 6285 del 19.9.91 resa esecutiva dalla Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Abruzzo con provv. 7466/8278 in data 8.10.91 ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti della L.R. 4/80, la conformità alle prescrizioni regionali degli atti ed elaborati deliberati dal Consiglio Comunale di Castel di Sangro con provv. n. 2 del 15.1.90, pur con gli ineludibili limiti che derivano dalla estrema complessità ed indubbia vastità dell'argomento, nonchè, spesso, dalla minuziosità degli specifici oggetti del riscontro (si pensi, per esempio alle "Osservazioni").

Tuttavia, per le motivazioni riportate nel predetto deliberato, si raccomanda a Codesta Amministrazione di procedere ad una revisione organica del proprio strumento urbanistico e di tenere nella giusta evidenza quanto emerso dalle specifiche planimetrie, nonchè di applicare, altresì, in tale sede i principi contenuti nel Tit. II° della L.R. 17.5.85, n. 48.

Al Bollettino Ufficiale, si trasmettono, in allegato, n. 2 copie della deliberazione in questione, con preghiera di volerne disporre la pubblicazione ai sensi della L. 23.3.77, n. 17.

Distinti saluti.

ARR/ds



IL DIRIGENTE

(Dott. Proc. Aldo MARRA)

[Handwritten signature]

L'Aquila, n. di prot.

Inviata alla Commissione di Controllo il

Esecutiva per decorrenza di termini il

con provvedimento della Commissione di Controllo n.



Il presente atto, composto di
n. 4 fogli e di n. 1 fasciato
è conforme all'originale.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Seduta del **19 SET. 1991**

N. **6285**

19 SET. 1991

L'anno millenovecentonovant il giorno del mese
di nei locali della Regione d'Abruzzo, si è riunita la Giunta
Regionale presieduta da Presidente Sig. **Dr. ROCCO SALINI**
con l'intervento dei componenti:

1.	BENEDETTO	6.	
2.	CANOSA	7.	LETTERE
3.	D'ANDREAMATTEO	8.	MOLINO Assente
4.	GIANNUNZIO Assente	9.	PIZZOLA
5.	LA CIVITA	10.	POLLICE
			TENAGLIA Assente

e con l'intervento del Segretario della Giunta **f.f. Costantino Cipollone**

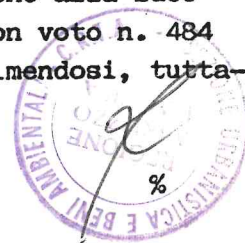
OGGETTO:

Comune di CASTEL DI SANGRO (AQ) - Piano Regolatore Generale - Adeguamento alle
prescrizioni regionali - APPROVAZIONE DEFINITIVA -

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che il Consiglio Comunale adottava il P.R.G. di Castel di Sangro, con provvedimento n. 13 del 22 aprile 1969;
- che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (6° sezione) esprime parere favorevole con prescrizioni e modifiche il 21 aprile 1971;
- che su tali modifiche e prescrizioni, si pronunciò il Consiglio Comunale di Castel di Sangro con atto n. 17 del 18 marzo 1972, accettandole completamente e ritenendo prescrittive anche le raccomandazioni;
- che, in seguito all'attribuzione della materia urbanistica alla Regione, questo C.R.T.A. riesaminava gli atti di pianificazione del Comune anche alla luce del citato parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e con voto n. 484 del 27.11.1973, formulava ulteriori modifiche e prescrizioni esprimendosi, tuttavia, per l'approvazione del P.R.G.;



- che, quindi, il Consiglio Regionale recepiva il voto appena detto del C.R.T.A. ed approvava il P.R.G. con le prescrizioni, modifiche, raccomandazioni ed indicazioni da questo espresse, con provvedimento n. 189/11 del 19.6.1974;
- che di seguito, il Comune si dotava dei seguenti ulteriori piani:

- a) P.R.E.P. adottato il 17.3.75 ed approvato dalla Giunta Regionale il 25.6.76-Del.3437;
- b) PP. di LL. PONTONE-ROCCACINQUEMIGLIA
 - 1. S.a.S. "Mon Cottage" (D.G.R. 6196 del 26.10.1976);
 - 2. Soc. "CO.GE.SAN" (D.G.R. 6197 del 26.10.1976);
 - 3. Coop. "Valle dell'Eden 74" (D.G.R. 6198 del 26.10.1976);
 - 4. Ricci Nicola ed altri (D.G.R. 6199 del 26.10.1976);
- c) Variante P.R.G. (Centro zootecnico in Loc. Piano Minardo), adottata il 3.2.1977 ed approvata dal Consiglio Regionale il 17.3.78 (Del. 105/15);
- d) Recepimento prescrizioni D.C.R. 19.6.1974 e "Variante Generale", adottata il 12.2.82 e definita dal Consiglio Regionale il 29.12.87 (Del. 61/3 per la quale si determina, attualmente, la verifica degli elaborati di P.R.G.);
- e) P.A.P. adottato con ulteriori varianti al P.R.G. il 26.3.85 ed all'esame dell'Amm.ne Provinciale a termini della L.R. 18/83;
- f) Varianti specifiche al P.R.G. come approvazione di opere pubbliche in applicazione della L. 1/78:
 - 1. Centro F.I.T.
 - 2. Campo Sportivo
 - 3. Palazzetto dello Sport
 - 4. Carcere Mandamentale.

- che il Consiglio Regionale con provvedimento n. 61/3 del 29.12.87:

- 1. approvava definitivamente la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro deliberata con atto di C.C. n. 14 del 12 febbraio 1982 anche a recepimento delle prescrizioni contenute nella deliberazione di Consiglio Regionale n. 189/11 del 19 giugno 1974 definizione del P.R.G. con le precisazioni e modifiche d'Ufficio da introdurre in via definitiva ai sensi dell'art. 89 della L.R. 18/83, come sostituito dalla L.R. 56/84, già incise nel citato parere n. 64/X-1984 del C.R.T.A. che qui si abbiano per trascritte;
- 2. decideva le osservazioni conformemente al predetto voto del C.R.T.A. n. 64.X del 24 luglio 1984;
- 3. faceva obbligo al Comune di Castel di Sangro, di adeguare conseguentemente gli elaborati tecnici (grafici e normativi) nel loro insieme costituenti il "Piano Regolatore Generale" considerato nella sua complessità, in modo che gli stessi risultino conformi a tutte le prescrizioni, modifiche ed integrazioni, anche conseguenti all'accoglimento di osservazioni sopra specificato e secondo quanto precisato al par. 5.5 della parte motivata del richiedente parere 64/X-1984 del C.R.T.A.;
- 4. dava mandato al Comune di Castel di Sangro di far propri, con deliberazione, convalida gli elaborati tecnici così adeguati - validati dal Sindaco, dal Segretario Comunale, dal Tecnico Comunale e dal Tecnico Progettista incaricato e, congiuntamente a tale deliberazione, inoltrarli sia alla Regione, per il riscontro finale di conformità, che alla Prefettura dell'Aquila perchè li assuma a base dei successivi provvedimenti sugli atti di pianificazione.

CONSIDERATO:

- che il Consiglio Comunale ha adempiuto a quanto appena ricordato; infatti con nota n. 1988 del 14 marzo 1990, il Sindaco del Comune di Castel di Sangro ha inoltrato alla Reg



d) per effetto del P.R.P. e delle sue N.T.C. definitivamente approvato dalla Regione nelle more di esame definitivo della proposta comunale

si suggerisce al Comune di Castel di Sangro di procedere ad una revisione organica del proprio strumento di pianificazione urbanistica;

di tenere nella giusta evidenza, in quella fase dello stato del territorio com'è emerso, oltre tutto, dalle specifiche planimetrie ora vidimate;

di applicare, altresì, in tale sede i principi contenuti nel Tit. II della L.R. 17.5. 1985, n. 48;

3. di dare incarico al Presidente per i successivi adempimenti di rito.

ds

REGIONE ABRUZZO
Servizio Amministrativo
per l'Urbanistica

IL DIRIGENTE
(Dr. Proc. Aldo Marra)

IL COMPONENTE LA GIUNTA
(Avv. Domenico Treglia)

e"
e-
co-
ato

Uf-
e-
in-
ca-

1/
e



Del che si è redatto il presente verbale che a termine di legge, viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente della Giunta:
F.to Salini

Il Segretario della Giunta:

F.to Cipollone

Copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

L'Aquila, li

24 SET. 1991



14570

PROVVEDIMENTI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

(Artt. 45 e 47 della Legge 10-2-1953, n. 62)

Prot.

7466/8278

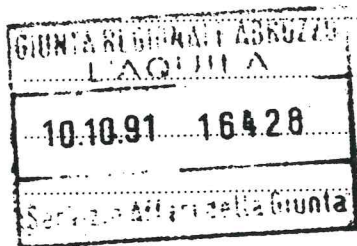
N.

**Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Abruzzo
L'AQUILA**

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale - L'Aquila

Ai fini della esecutività, la Commissione di Controllo sulla Amministrazione Regionale Abruzzese, nella seduta del **8 OTT. 1991** ha preso in esame il presente provvedimento, senza riscontrare vizi di legittimità.

L'Aquila, 8 OTT. 1991



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Affari della Giunta

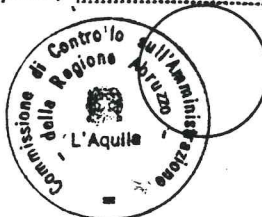
La presente copia, composta di n. **5** fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

L'Aquila, li

15 OTT. 1991

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Anna Maria Fugaro)

[Signature]



IL SEGRETARIO

(R. Pezzoli)

[Signature]

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA

COMITATO REGIONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO SEZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI

ADUNANZA DEL 20.6.91

PARERE N. 5/L

ARGOMENTO Comune di CASTEL DI SANGRO (AQ) --
Piano Regolatore Generale/Adegua-
mento alle prescrizioni regionali
- DEFINIZIONE -

RELATORI

CALSELLI
CAPUTI
TARQUINI

1. PREMESSE

Con nota n. 2361/1988 del 14 marzo 1990, il Sindaco del Comune di Castel di Sangro (AQ) ha inoltrato alla Regione Abruzzo, per i provvedimenti di competenza ed il visto di conformità, gli atti ed elaborati relativi al Piano Regolatore Generale modificati a seguito delle prescrizioni regionali (pareri del C.R.T.A. n. 64/X del 24 luglio 1984 e n. 2/A del 5 marzo 1987), unitamente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15 gennaio 1990 - regolarmente vistata dall'Organo di Controllo - con la quale il Consiglio ha approvato gli elaborati grafici e normativi di che trattasi, relativi al recepimento delle prescrizioni formulate dal Consiglio Regionale con provvedimento 29 dicembre 1987, n. 61/3.

Il P.R.G. in argomento si compone di:

a) Planimetrie

TAV. 15 "IL TERRITORIO COMUNALE sc. 1/10.000";

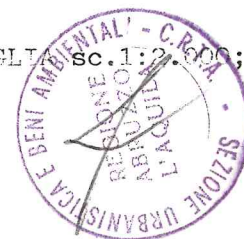
" 15/A "AGGREGATO URBANO DI CASTEL DI SANGRO sc. 1:2.000";

" 15/B "AGGREGATO URBANO DI ROCCACINQUENIGLIA sc. 1:2.000";

" 15/C "ASSETTO URBANISTICO DELLA ZONA TURISTICA DI ROCCACINQUENIGLIA sc. 1:2.000";

TAVOLA SINOTTICA;

b) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



c) STATO DI FATTO FISICO E GIURIDICO DEL TERRITORIO

Sc. 1: ~~X~~2.000 (n. 5 planimetrie indicate con le dizioni: "ALLEGATO A", "ALLEGATO B", "ALLEGATO C", "ALLEGATO D", "ALLEGATO E").

2. PROCEDIMENTO APPROVATIVO DEL P.R.G. E DI ULTERIORI ATTI DI PIANIFICAZIONE

L'argomento relativo alla formazione della strumentazione urbanistica di Castel di Sangro è stato compiutamente esposto sia nel parere n. 64/X del 24 luglio 1984 di questo C.R.T.A. (paragrafo 2.), sia in quello n. 2/A del 5 marzo 1987 dello stesso Comitato.

Sembra tuttavia utile, quanto meno per sintesi, ricordare:

- che il Consiglio Comunale adottava il P.R.G. di Castel di Sangro, con provvedimento n. 13 del 22 aprile 1969;
- che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (6° Sezione), espresse parere favorevole con prescrizioni e modifiche il 21 aprile 1971;
- che su tali modifiche e prescrizioni, si pronunciò il Consiglio Comunale di Castel di Sangro con atto n. 17 del 18 marzo 1972, accettandole completamente e ritenendo prescrittive anche le raccomandazioni;
- che, in seguito all'attribuzione della materia urbanistica alla Regione, questo C.R.T.A. riesaminava gli atti di pianificazione del Comune anche alla luce del citato parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e, con voto n. 484 del 27.11.1973, formulava ulteriori modifiche e prescrizioni esprimendosi, tuttavia, per l'approvazione del P.R.G.;
- che, quindi, il Consiglio Regionale recepiva il voto appena detto del C.R.T.A. ed approvava il P.R.G. con le prescrizioni, modifiche, raccomandazioni ed indicazioni da questo espresse, con provvedimento n. 189/11 del 19.6.1974;
- che, di seguito, il Comune si dotava dei seguenti ulteriori piani:
 - a) P.E.E.P. adottato il 17.3.75 ed approvato dalla Giunta Regionale il 25.6.1976/Del. n. 3437);
 - b) P.P. di LL. Loc. PONTONE-ROCCACINQUEMIGLIA
 - 1. S.a.S. "Mon Cottage" (D.G.R. 6196 del 26.10.1976);
 - 2. Soc. "CO.GE.SAN" (D.G.R. 6197 del 26.10.1976);
 - 3. Coop. "VALLE DELL'EDEN 74" (D.G.R. 6198 del 26.10.1976);
 - 4. RICCI Nicola ed altri (D.G.R. 6199 del 26.10.1976);
 - c) Variante P.R.G. (Centro zootecnico in Loc. Piano Minardo), adottata il 3.2.1977 ed approvata dal Consiglio Regionale il 17.3.78 (del. 105/15);
 - d) Recepimento prescrizioni D.C.R. 19.6.1974 e "Variante Generale", adottata il 12.2.1982 e definita dal Consiglio Regionale il 29.12.1987 (Del. n. 61/3 per la quale si determina, attualmente, la verifica degli elaborati di P.R.G.);
 - e) P.A.P. adottato con ulteriori varianti al P.R.G. il 26.3.85 ed all'esame dell'Amm.ne Provinciale a termini della L.R. 18/83;



f) Varianti specifiche al P.R.G. come approvazione di opere pubbliche in applicazione della L. 1/78:

1. Centro F.I.T.
2. Campo Sportivo
3. Palazzetto dello Sport
4. Carcere Mandamentale.

Nel merito specifico dell'argomento attualmente all'esame, sembra indispensabile trascrivere il contenuto sostanziale della delibera di C.R. n. 61/3-87 già citata, con la quale si procedeva all'approvazione definitiva del P.R.G. Variante generale/controdeduzioni del Comune di Castel di Sangro.

Detto contenuto risulta essere il seguente:

Il Consiglio Regionale:

1. approva definitivamente la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Castel di Sangro, deliberata con atto di C.C. n. 14 del 12 febbraio 1982 anche a recepimento delle prescrizioni contenute nella deliberazione di Consiglio Regionale n. 189/11 del 19 giugno 1974 di definizione del P.R.G. con le precisazioni e modifiche d'Ufficio da introdurre in via definitiva ai sensi dell'art. 89 della L.R. 18/83, come sostituito dalla L.R. 56/84, già indicate nel citato parere n. 64/X-1984 del C.R.T.A. che qui di seguito si specificano;

1.1 - la capacità insediativa residenziale della zona di espansione E - Area del Colle - sia contenuta entro i limiti prefissati di mc. 240.000, edificabili all'interno della superficie individuata dalla "Variante", con l'articolazione degli spazi pubblici rilevati in sede di verifica e sulla base degli indici e parametri prestabiliti;

1.2 - l'estensione della zona H per l'industria e l'artigianato - Piana Santa Liberata - sia ridotta ad una superficie non superiore a 50 ettari da ridefinire in conformità ai criteri e suggerimenti contenuti nella parte motiva del parere n. 64/X del 24 luglio 1984, ivi compresa la prescrizione sull'altezza massima;

1.3 - il ridisegno urbanistico e l'attuazione della fascia di territori denominata Prato Cardillo, come descritta nella parte motiva del parere n. 64/X (prg. 5.3), avvengono a mezzo di studio organico nella forma di Piano Particolareggiato di iniziativa del Comune, diretto a interventi unitari di progettazione per la sistemazione idrogeologica del bacino del Fiume Sangro e per la creazione di un parco attrezzato con impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, con le relative strutture complementari, ivi comprese quelle ricettive e residenziali annesse, nel rispetto degli indici e parametri stabiliti dalle norme per le Sottozone L1 e L2.

All'interno di tale pianificazione attuativa siano ridefinite, nelle ubicazioni e nei parametri urbanistici, le aree che la variante destina ad attrezzature ricettive, ai fini di una più idonea organizzazione degli insediamenti.

Per tale fascia di territorio siano esattamente rappresentate, negli elaborati tecnici che il Comune dovrà redigere ai sensi dei successivi punti 3 e 4, i progetti di tutti gli impianti, le strutture e le attrezzature realizzate dal Comune ai sensi della L. 1/1978;

1.4 - l'organizzazione funzionale e l'attuazione delle previsioni urbanistiche



- che della Zona G1 - Loc. Pontone di Roccacinquemiglia - avvengano in esatta aderenza al par. 5.4.1 della parte motiva del parere 64/X;
- 1.5 - la previsione urbanistica di insediamenti turistici - Zona G2 - Loc. Piano dell'Aremogna sia integralmente stralciata per le motivazioni di cui al par. 5.4.2 delle premesse del parere 64/X;
- 1.6 - la previsione urbanistica di insediamenti turistici - Zona G1 - Loc. Cerreto - sia stralciata in questa sede e rinviata a successivo studio di Piano;
- 1.7 - Gli errori materiali e le modifiche specifiche descritti al par. 5.6 della parte motiva del parere 24 luglio 1984, n. 64/X, siano rispettivamente rettificati e rispettati in esatta conformità a quanto ivi suggerito;
- 1.8 - il territorio extra-urbano, il territorio agricolo e silvo-pastorale siano identificati, classificati e disciplinati in conformità al Tit. VII della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, con la prescrizione, prevista dal piano paesaggistico adottato dal Consiglio Regionale per il versante del Massiccio Arazzecca - Spino Rotondo che guarda l'abitato di Castel di Sangro e fino alle sue prime propagini in prossimità del fiume Sangro;
2. di decidere le osservazioni conformemente al predetto voto del C.R.T.A. n. 64/X del 24 luglio 1984;
3. di far obbligo al Comune di Castel di Sangro, di adeguare conseguentemente gli elaborati tecnici (grafici e normativi), nel loro insieme costituenti il "Piano Regolatore Generale" considerato nella sua complessità, in modo che gli stessi risultino conformi a tutte le prescrizioni, modifiche ed integrazioni, anche conseguenti all'accoglimento di osservazioni, come sopra specificato e secondo quanto precisato al par. 5.5 della parte motiva del richiamato parere 64/X - 1984 del C.R.T.A.;
4. di mandare, altresì, al Comune di Castel di Sangro di far propri, con deliberazioni conciliari, gli elaborati tecnici così adeguati - vidimati dal Sindaco, dal Segretario Comunale, dall'Ufficio Tecnico Comunale e dal Tecnico Progettista incaricato e, congiuntamente a tale deliberazione, inoltrarli sia alla Regione, per il riscontro finale di conformità, che alla Provincia dell'Aquila perchè li assuma a base dei successivi provvedimenti sugli atti di pianificazione.

3. CONSEGUENZE

In buona sostanza, dunque, (com'era già stato evidenziato al paragrafo 3, pag. 6, del precedente parere n. 64/X del 24.7.1984), mediante questo continuo processo di avvicinamento della strumentazione urbanistica alle esigenze ritenute meritevoli di attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, da un lato si è operato attuando il P.R.G. per le parti non subordinate dal Consiglio Regionale, con la delibera n. 189/11 del 1974, a condizioni prescrizioni o modifiche, dall'altro lato si è intrapreso da tempo, portata in fase di avanzato approfondimento ed adeguata alle esigenze volta a volta emerse, modificate o rinnovate, la definizione del "recepimento" proprio di quelle condizioni prescrizioni o modifiche imposte dal C.R. nel 1974.

E' per questo che, all'atto con cui si è proceduto formalmente ad effettuare le "controdeduzioni" da parte del Comune alle prescrizioni regionali (la Variante 1982-1987) è risultato indispensabile richiedere - ad integrazione - di:



- a) affiancare l'effettivo stato di fatto fisico-giuridico del territorio comunale, che oggi si configura essere quello degli "ALLEGATI da A ad E";
- b) far seguire la riscrittura complessiva dei documenti di Piano (grafici e normativi), attualmente ufficializzata negli elaborati grafici n. 15 e n. 15A-B-C (inclusa la Tavola sinottica) e nel testo delle ricomposte "Norme Tecniche di Attuazione".

A fini di chiara ed univoca interpretazione dei suddetti documenti tecnico-grafici e normativi, sembra quanto mai opportuno rinviare, infine, in maniera del tutto particolare:

- I° al paragrafo 5.5 "contenuti e validità degli elaborati grafici" (pag. 28 e successive del parere n. 64/X-1984);
- II° al paragrafo 5.6 "modifiche specifiche-errori materiali" (pag. 31 e ss; del parere medesimo);
- III° al paragrafo 6 "Osservazioni" ed all'allegato "OSSERVAZIONI" di cui alle pagine 35 e 37 di quello stesso voto n. 64/X.

4. CONCLUSIONI

Con gli ineludibili limiti che derivano dalla estrema complessità ed indubbia vastità dell'argomento, nonchè, spesso, dalla minuziosità degli specifici oggetti del riscontro (si pensi, per esempio, alle "Osservazioni") dall'esame degli elaborati trasmessi dal Comune, per quanto scrupolosamente effettuato, non sono emersi rilievi da muovere.

Si propone, quindi di dichiararne la conformità alle prescrizioni regionali come riassunte nel presente parere o in esso trascritte, ovvero ad esse essendosi rinviato.

Con il che, si dichiara esaurito il compito di merito assegnato al C.R.T.A nel caso in argomento.

Pur tuttavia:

- a) in considerazione del contenuto della Legge 28.2.1985, n. 47 e della L.R. 17.5.1985, n. 48 sul condono edilizio;
- b) con riferimento allo stato di fatto fisico e giuridico del territorio comunale, a volte già ora, non in esatta sintonia con le previsioni di piano;
- c) in ragione delle N.T.A. riscritte e delle innovazioni legislative già sopravvenute (si consideri la sola L.R. 66/90 e la successiva L.R. 69/91);
- d) per effetto del P.R.P. e delle sue N.T.C. definitivamente approvato dalla Regione nelle more di esame definitivo della proposta Comunale,

SI SUGGERISCE

AL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

- di procedere ad una revisione organica del proprio strumento di pianificazione urbanistica;



- di tenere nella giusta evidenza, in quella fase, dello stato del territorio come è emerso, oltre tutto, dalle specifiche planimetrie ora vidimate;
- di applicare, altresì, in tale sede i principi contenuti nel Tit. II della L.R. 17.5.85, n. 48;

Così deciso dal C.R.T.A. nella seduta del 20.6.91.

Presenti: Caputi, D'Amario, Mariotti, Miniero

Assenti: Calselli, Catalano, Cerasoli, Palladini, Renzetti, Sansone

Presidente: Avv. Domenico Tenaglia.

IL SEGRETARIO

(Dott. Costantino SIPOLLORE)

IL PRESIDENTE

(Avv. Domenico TENAGLIA)



Il presente atto, composto di
n. 6 fogli e di n. 6 facciate
è conforme all'originale.

